

Signora direttrice della DSC,

mi chiamo Hawa Mahamat Adouma e sono una giornalista di lingua kanembu. È un onore e un piacere darle il benvenuto a nome di tutti i miei colleghi e colleghe giornalisti e del personale di Radio Ndarason.

La Sua visita ci tocca profondamente e testimonia il sostegno della DSC alla nostra stazione radiofonica, che copre i Paesi del bacino del lago Ciad. Questa regione è minacciata dalla retorica estremista di movimenti come «**Jama'atu Ahlis Sunna**», meglio noto con il nome di **Boko Haram**. La nostra missione è contrastare tale retorica improntata alla violenza e all'odio utilizzando quel formidabile strumento che è la radio.

Signora direttrice, la nostra emittente ha una forza unica nel suo genere tra i media della regione. Una regione di cui siamo figlie e figli: la maggior parte di noi è nata proprio qui e parliamo kanembu, kanuri e buduma, le lingue del vasto bacino del lago Ciad.

Nel suo ultimo rapporto sulle condizioni della libertà di stampa nel Sahel, l'organizzazione **Reporter senza frontiere** ha lodato il lavoro e il coraggio di Radio Ndarason in una regione a cui è difficile accedere. È vero, l'accesso a questa regione è difficoltoso, ma non per noi: la provincia del Lago, infatti, è casa nostra. Conosciamo le sofferenze, le paure e le speranze del nostro popolo. La gente ci parla senza inibizioni e ci avverte degli eventuali pericoli perché ha capito che siamo i suoi portavoce.

Signora direttrice, il sostegno della DSC permette di dare voce alle donne, ai profughi e ad altri gruppi di persone vulnerabili. Grazie a questo appoggio, ogni giorno possiamo distribuire giornali nelle varie lingue della regione. Produciamo e diffondiamo dibattiti su temi come la scolarizzazione delle bambine e delle ragazze, la salute materna e l'agricoltura. Una radio FM inizierà presto a trasmettere a Maiduguri, in Nigeria, aumentando notevolmente il nostro impatto, e anche in Camerun e in Niger saranno installate antenne. Radio Ndarason è in piena crescita.

Signora direttrice, come può vedere la nostra emittente **è un punto d'incontro di energie positive**. Con l'aiuto di vari professionisti venuti dall'Africa ma non solo, questa stazione ci ha permesso di imparare il mestiere di giornalista con la pratica e molti di noi hanno già acquisito un buon livello di autonomia professionale per produrre un'informazione e programmi radiofonici di qualità.

Prima di concludere mi preme ringraziarla nuovamente e chiederle, Signora direttrice, di portare avanti questo sostegno e, se possibile, di rafforzarlo. La strada verso la pace è ancora lunga ma, come recita il proverbio, «prima di diventare un baobab, il maestoso albero non è che un minuscolo seme». E come sa bene anche Lei, perfino i cammini più lunghi iniziano con un piccolo passo. Grazie alla DSC, di passi ne abbiamo già compiuti molti.

In Africa, quando si accoglie un ospite di spicco la tradizione vuole che gli si faccia un piccolo dono. Poiché la nostra stazione trasmette in onde corte, abbiamo pensato di regalarle una piccola radio a transistor come quella utilizzata da molti ascoltatori nelle

regioni più remote. Ndarason significa «la radio che vi segue dappertutto». Così, grazie a questo sofisticato strumento potrà ascoltare i nostri programmi da Ginevra. Ndarason La segue ormai dappertutto!

Grazie di nuovo per la Sua visita.